



Un momento della stipula della convenzione

Notai a disposizione del mondo del volontariato

«Volontari tra i volontari» grazie alla convenzione sottoscritta dal Collegio notarile e dall'Associazione «Il notaio nella società»

■ Gratuità, solidarietà e pubblica utilità sono le caratteristiche del volontariato organizzato. Una realtà che a Brescia coinvolge migliaia di cittadini nel contributo ai bisogni emergenti. Questo composito e ricco mondo può contare da molti anni, sull'operatività e sull'assistenza del Centro servizi per il volontariato che nella nostra provincia eroga consulenza qualificata nella gestione amministrativa e legale, grazie alle risorse derivanti da una apposita legge e dal

contributo delle fondazioni bancarie.

Il Csv bresciano ha aggiunto un altro tassello alla sua attività firmando una convenzione con il Collegio notarile e l'associazione «Il notaio nella società» che si fanno volontari tra i volontari. Vale a dire che mettono la professionalità e l'opera dei notai bresciani a disposizione, in modo del tutto gratuito, delle associazioni che abbisognano dei loro servizi. Atti, quindi, assistenza, modifiche statutarie e consulenza normativa a tutto campo. I soci del Csv sono un centinaio; a loro volta offrono sostegno e servizi alle quasi 600 organizzazioni volontarie che sono iscritte nel registro provinciale. «Que-

sto importante accordo -ha precisato il presidente del Csv Urbano Gerola - certifica una sensibilità che il mondo notarile esprime da tempo. Ci auguriamo che il nostro modello venga presto esportato nel resto d'Italia».

Una risposta positiva, insomma, alle esigenze della società del volontariato. Che non è un fatto del tutto nuovo. «Queste nostre prestazioni - ha spiegato il presidente del Collegio notarile Mario Mistretta - sono già a disposizione del volontariato verso il quale nutriamo stima e considerazione. Con questa convenzione abbiamo voluto una veste più pragmatica per le nostre azio-

ni». Il ruolo dell'associazione «Il notaio nella società» è proprio quello di offrire consulenza gratuita a tutti i cittadini che sono in difficoltà; consulenza che ognuno può ottenere nella sede di via Ugo La Malfa, tutte le mattine. «Una funzione sociale che deve contraddistinguere il notaio - ha rimarcato il presidente del sodalizio Cristina Scutera - una missione che seguiamo con partecipazione attiva».

Dall'accordo stipulato nascerà anche una banca dati unificata che raccoglierà le casistiche più ricorrenti, allo scopo di razionalizzare l'offerta di servizi frequentemente richiesti dalle associazioni volontarie. **w.n.**

Il Wi-Fi parte da corso Zanardelli

Da ieri attiva una sperimentazione di Brescia Mobilità per i dati delle paline dei bus. Installata all'aperto per la prima volta in Europa nuova tecnologia Motorola

I Lions per l'Ant: in San Barnaba solidarietà in scena

■ Il trasloco che diventa la metafora del cambiamento di rotta, l'occasione per il bilancio di una vita passata tra frustrazioni, equivoci e sogni non realizzati. Questo in sintesi «Vuoti a rendere», due atti che portano la firma di Maurizio Costanzo, in scena al San Barnaba venerdì 21 maggio alle 20.45 a cura del gruppo teatrale La Betulla.

La serata è organizzata dal Lions club Brescia Host a favore della delegazione bresciana dell'Ant, Associazione nazionale tumori, allo scopo di raccogliere fondi da destinare al lavoro prezioso di chi cura e assiste i malati terminali nella propria abitazione. Medici specializzati, infermieri e una psicologa, tutti impegnati, in modo assolutamente gratuito, a migliorare la qualità della vita di malati e famiglie.

È possibile ritirare i biglietti di partecipazione presso i seguenti esercizi: Libreria Taranola, Papà Lupin, Sabalino o direttamente a teatro la sera della rappresentazione.

Per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero 333.3743606.

Il wireless di internet si affaccia su corso Zanardelli. Anzitutto per inviare messaggi ad una palina di Brescia Mobilità, ma in prospettiva anche per testare un sistema di trasmissione che possa - in un futuro neppure troppo lontano - consentire in centro l'accesso senza fili alla rete. Brescia Mobilità, dopo aver realizzato il sistema Brescia Mobile Channel, ha infatti messo a punto un prototipo di «palina tecnologica» (quella che verrà installata in corso Zanardelli in via sperimentale) da abbinare ad un nuovissimo dispositivo Motorola. Per sfruttare al meglio i servizi in real time della palina tecnologica sarà indispensabile una connessione alla rete internet e non essendo possibile affrontare il problema con i cavi interrati, che hanno costi eccessivi, Brescia Mobilità ha pensato alla rete Wi-Fi pubblica. Così, dotando la città di una rete wireless, si risolverebbe il problema di connettività delle paline offrendo anche un servizio utile ai cittadini.

Per far fronte a questa esigenza la società di trasporti bresciana in questo nuovo progetto si è servita della collaborazione di «Easy-one» e della «Lais», azienda leader del settore, che ha iniziato a testare all'aperto per la prima volta in Europa il nuovo dispositivo Motorola. Scopo di questa novità tecnologica è far arrivare il segnale Wi-Fi a tutte le paline e di conseguenza dare dei servizi accessori ai cittadini attraverso la ricezione della rete wireless pubblica. Lo spirito del progetto è la realizzazione di una rete che sfrutti la tipologia Mesh, in pratica una rete di comunicazione senza fili costituita da «nodi» che fungono tanto da ricevitori quanto da trasmettitori e ripetitori. I test mirano ad una verifica sul campo dei dati di progetto per la



Un momento della sperimentazione della nuova tecnologia Wi-Fi avviata ieri mattina in corso Zanardelli

realizzazione di una rete globale urbana, che abbia una capacità di traffico effettiva molto elevata e che permetta di utilizzare la rete wireless per ulteriori servizi come ad esempio la connettività nomadica, il video controllo del territorio, la telefonia VoIP o il controllo della sosta e dell'accesso alle Ztl.

Sono al sicuro l'ambiente e la salute pubblica, criticità delle quali occorre tenere conto ai fini della corretta realizzazione di una rete wireless: i promotori

dell'iniziativa segnalano studi universitari che escludono pericoli di inquinamento elettromagnetico. Nel sistema sperimentato in corso Zanardelli già ad una distanza di un metro lineare, nel fascio principale di irradiazione, viene rispettato il valore di attenzione di 6 Volt/metro fissato dalla normativa vigente per gli impianti di telecomunicazione e radiotelevisivi.

Fabio Cimmino

brevi

TELETUTTO Il «Ponte» per lo spazio sul volontariato

La trasmissione «Con te in famiglia» in onda su Teletutto alle 17.30 darà spazio, come sempre, ad associazioni di volontariato. Oggi ci sarà la cooperativa «Il Ponte».

QUESTIONI DI GUSTO Pedrini e Manara su Tt

Alle 20.30, a «Questioni di gusto» su Teletutto, attorno alla tavola imbandita dallo chef Ruggero Bonometti ci saranno Elena Panzera, studentessa, Fausto Manara, psichiatra e Omar Pedrini, cantante.

FRECCIA ROSSA Oggi Silvano Agosti in libreria

Al punto Mondadori del Freccia Rossa, alle 18 verrà presentato «Il ritorno di Pinocchio». Sarà presente l'autore Silvano Agosti.

ALLA NORD Assemblea finale sul bilancio

Alle 20.30, al teatro di via Colle di Cadibona 5, si terrà l'assemblea pubblica per l'illustrazione delle modalità di costruzione del bilancio partecipativo della Circoscrizione Nord.

ALLA CENTRO Assemblea sull'inquinamento

Stasera alle 20.30 alla sala Piamarta di via San Faustino 74, si terrà un'assemblea pubblica sull'inquinamento atmosferico.

VILLAGGIO SERENO Tenta una truffa ad anziana

Un uomo si è spacciato per amico del figlio di un'anziana al Villaggio Sereno e le ha chiesto 30 euro. La donna lo ha mandato via e ha segnalato l'episodio ai carabinieri.

Moica, convegno su immagine delle donne e uso nei media

■ Il salone «Savoldi» del Palazzo dei Servizi sociali (ex Cgil) in piazza Repubblica 1 a Brescia ospiterà domani, dalle 17.30 alle 19.30, il convegno «Donne: immagine e utilizzo nei media», organizzato dal Moica, il Movimento italiano casalinghe, col patrocinio dell'assessorato alle Politiche familiari del Comune di Brescia. «Il convegno, già proposto agli studenti delle superiori nello scorso marzo - ha detto la presidente nazionale del Moica Tina Leonzi - vuole essere una ulteriore riflessione sulla scomparsa, soprattutto in televisione, della donna vera, ricca della propria intelligenza, sempre più sostituita da una sua rappresentazione grottesca, volgare e umiliante, che sta avvenendo sotto lo sguardo di tutti, senza che nessuno, nemmeno le donne, abbiano a opporre un'adeguata reazione».

Lavori verranno aperti dalla premiazione di un concorso fotografico nazionale dal tema «Il corpo delle donne»: ottanta le immagini in lizza che saranno esposte all'ingresso del palazzo fino a venerdì 21 maggio. Alla premiazione seguirà la proiezione del documentario che porta il medesimo titolo della mostra fotografica, in cui gli autori, Lorella Zanardo, Marco Malif Chindeni e Cesare Cantù «hanno reso in maniera incisiva e senza sbavature l'uso che viene fatto oggi dell'immagine della donna», ha chiosato Tina Leonzi.

Dopo gli indirizzi di saluto dell'assessore Giorgio Maione, prenderanno la parola la stessa Tina Leonzi, per dialogare sul tema «Immagine e linguaggio», la psicologa-psicoterapeuta Cinzia Grasso per arricchire la tematica con «Autostima? Come esprimerla?» e l'avvocato Sara Squassina per approfondire gli aspetti della «Mercificazione del corpo». **armo**

Musica benefica ad Economia

Nel solco della grande tradizione folk americana stasera concerto per l'Avsi

■ «Fuori moda». Ci riuscirebbe difficile trovare un complimento più sincero da rivolgere a qualcuno. E così lo scegliamo come chiosa di «Daring Raids», opera seconda di un gruppo bresciano, «Greenwich», che esce a distanza di qualche anno da «The Word is Liberty», che sancì l'approdo in sala di registrazione di questi otto ragazzi (se possiamo chiamarli così: il nucleo originario è in giro dal 1994): Luisa Feroldi, Nicola Pasinetti, Paolo Salucci, Roberto Mento, Andrea Bergamaschi, Mauro Benedetti, Paolo Gorini e Fabio Calabrese). Per acquistare il cd si può mandare una mail all'indirizzo greenwichbs@alice.it, oppure chiamare al telefono Andrea (328/6909735). Per sentirli dal vivo basta andare, proprio stasera (ore 21, ingresso libero) alla Facoltà di Economia, contrada Santa Chiara al concerto organizzato dall'Ateneo Studenti.

Ma torniamo alla nostra definizione: fuori moda la musica, che si rifà alla grande tradizione folk americana e britannica (ma non solo) degli anni ruggenti; musica fatta di una vocalità pulita, corale e ricca di armonie curate, ma senza fronzoli.

Il primo riferimento che l'orecchio richiama è quello al trio «Peter, Paul and Mary» (quest'ultima ci ha recentemente lasciati), che spopolava a metà degli anni Sessanta e che ebbe, tra gli altri meriti, quello di rielaborare molte canzoni di Bob Dylan, disvelandone un aspetto armonico e «musicale» che spesso la voce, la chitarra e l'armonica del genio di Duluth lasciavano solo vagamente trasparire e che rischiava di perdersi dietro l'ardimento dei testi. Ma a quei tempi c'era abbondanza di gruppi corali, in molti dei quali spiccava una voce femminile: ci vengono in mente i Seekers (una canzone dei quali, anzi, veramente dei «New Seekers», vedi un po', è diventata l'epitome pubblicitaria della Coca Cola), o i più noti Mamas & Papas. E poi la frangia britannica più ricercata con agganci alle tradizionali canzoni popolari, citiamo, giusto per fare un nome, gli Steeleye Span di Maddy Prior.

A questo genere dunque, senza stravolgimenti ma anche senza la ricerca dell'imitazione pedissequa, si rifanno i nostri. Che, tra la prima e la seconda fatica hanno mosso un passo stilistico piuttosto lungo, da arrangiamenti autenticamente folk a qualcosa di più ricco sul piano del sound, aumentando pure di tre elementi l'organico, che inizialmente era di cinque. E così i «Daring Raids» del titolo sono, tradotti, «incurioni temerarie» in sonorità elettriche più ricche: in una parola, più rock. Senza trascurare lo spirito che sta dietro a tutto: un «non professionismo» che non è diletterantismo. Eccoli, dunque: belle voci che cantano bene belle canzoni senza sfiancare l'ascoltatore con «vibrati» da opera lirica o timbri artefatti e perlopiù creati nell'editing elettronico. Detto che il cd si apre con Dylan («Blind Willie McTell», un «outtake» da «Infidels», del 1983 che poi Bob pubblicò più tardi nel suo



Il gruppo bresciano «Greenwich»

primo «Bootleg Series». Nel 1991; e se non è il suo più bel pezzo in assoluto, ci manca poco), prosegue con parecchi brani tradizionali (la firma delle canzoni che non hanno autore, ma appartengono al patrimonio inestimabile della musica popolare), inframmezzati da firme vere come Bruce Cockburn, Paul Simon e altri, fra cui proprio il Peter Yarrow di Peter, Paul and Mary. Ma, detto della musica, ecco l'altro aspetto: il perché. «Greenwich» fa riferimento alla fondazione Avsi, un'associazione che è al lavoro da 38 anni con iniziative di cooperazione per lo sviluppo in una quarantina di Paesi del mondo (per chi vuol saperne di più: www.avsi.org) e sia i proventi dei dischi sia quelli dei concerti finiscono nelle casse sempre bisognose di supporto di questa associazione. In più, naturalmente, la musica costituisce un «endorsement» fondamentale e contribuisce a far conoscere, appunto, l'associazione. E, obiettivamente, anche darsi da fare per gli altri non che sia proprio di moda...

Giuseppe Antonioli

Ottopiù Casa vacanze



L'appuntamento settimanale con le proposte immobiliari per le tue vacanze

Ottopiù Casa vacanze

Ogni mercoledì all'interno di OttopiùCasa

con il **GIORNALE DI BRESCIA**